

## PROPOSTA PER IL POF 2023/24

### “Senza tabù, oltre lo stigma!”

#### Premessa generale

Il progetto “Germoglio” consiste nella costruzione di percorsi integrati finalizzati alla promozione e alla rimozione di ogni forma di discriminazione fondata sull’orientamento sessuale o sull’identità di genere.

Il progetto è gestito da Arci Rieti, Nido di Ana, Levante Cooperativa Sociale e Euroscuola Rieti con il supporto di Arcigay Rieti e associazione Krisalidea APS, a sostegno delle vittime di violenze appartenenti alla comunità LGBT+, grazie ad un finanziamento della Regione Lazio (fondi coesione 21-27).

Tra i principali obiettivi del progetto “Germoglio” possiamo includere la presa in carico dei soggetti maggiormente vulnerabili attraverso l’attivazione di uno sportello strutturato secondo un sistema integrato di servizi, lo scambio di conoscenze e competenze tra gli attori coinvolti attraverso momenti di formazione, la sensibilizzazione della cittadinanza al fine di costruire una società più accogliente per la comunità LGBT+ che porti alla riduzione dei fenomeni di isolamento e discriminazione.

#### Premesse specifiche

Con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo di una cittadinanza basata sul rispetto e la valorizzazione delle differenze, attenta a non perpetrare stereotipi e pregiudizi, risulta evidente l’importanza di un’azione mirata nel contesto educativo-scolastico.

Il mantenimento di rappresentazioni culturali e credenze collettive che invalidano le scelte, i comportamenti e il diritto all’autodeterminazione delle persone appartenenti alla comunità LGBT+ crea e mantiene un clima di omotransnegatività e discriminazione.

Un clima di discriminazione per il quale sono giudicate negativamente modalità “atipiche” di presentarsi esteriormente, approcci poco assertivi con l’altro sesso o atteggiamenti percepiti come inadeguati secondo quanto atteso in base ai ruoli di genere culturalmente imposti, può favorire l’insorgenza di comportamenti disfunzionali, quale forme di bullismo e prevaricazione (incluso l’instaurarsi di relazioni di coppia caratterizzate da episodi di violenza, fisica o psicologica) o varie forme di auto-isolamento.

Essere esposti a violenza in modo sistematico raddoppia il rischio di sviluppare sintomi depressivi, attacchi di panico, disturbi del comportamento alimentare (Romito et al., 2013); aumenta il rischio di fare uso di sostanze, di adottare strategie non salutari di controllo del peso, di mettere in atto comportamenti sessuali a rischio, di avere ideazioni o comportamenti suicidari (Silverman et al., 2001).

#### Target

Target primario del progetto sono ragazzi e ragazze dai 14 ai 19 anni.

Il progetto prevede anche una fase che coinvolga insegnanti e adulti interessati.

## Obiettivi del progetto

- Decostruzione dei principali stereotipi di genere, al fine di comprendere il modo in cui si viene quotidianamente influenzati da essi, e in modo da creare un lessico comune su identità e ruoli di genere, sui modelli sociali ed i messaggi mediatici.
- Contrasto alla violenza di genere, con particolare riferimento alle relazioni intime tra adolescenti (con la premessa che forme di abuso si verificano sia in relazioni eterosessuali che omosessuali, e in relazioni che coinvolgono persone non binarie o trans\*).
- Fornire a ragazzi e ragazze degli strumenti per riflettere in modo critico sulla loro identità di genere e sulla qualità delle loro relazioni affettive e sentimentali, partendo dal presupposto che la violenza di genere non è qualcosa che li riguarda da lontano, ma anzi qualcosa che può riguardare tutti.
- Promuovere un esercizio di cittadinanza attiva attraverso l'elaborazione di una campagna di comunicazione e sensibilizzazione peer to peer, con contenuti digitali e cartacei.

## Metodologia

Si propone uno spazio di confronto tra pari guidato da formatori esperti nella gestione del gruppo (psicologi), basato su metodologie didattiche partecipative e non frontali, finalizzate a promuovere il dialogo, la messa in discussione, e la creatività.

Nella prima fase saranno proposti quattro incontri tematici della durata di due ore sulle seguenti tematiche:

- stigma e pregiudizio (minority stress, microinterventi e pratiche affermative);
- l'identità sessuale e le sue componenti e la storia del movimento LGBT+;
- fluidità in adolescenza (genere/sexo/relazioni);
- oltre il binarismo: carriere alias.

Nella seconda fase i partecipanti verranno guidati nella creazione di una campagna di comunicazione che permetta di divulgare i contenuti appresi nella forma ritenuta più idonea.

## Interventi supplementari

Nella convinzione che il lavoro di superamento dei pregiudizi al fine della creazione di una società realmente inclusiva riguardi gli adolescenti quanto gli adulti, si propone il ciclo di incontri descritto anche per gli insegnanti, i genitori e altri adulti di riferimento, nei tempi e nelle modalità che la scuola vorrà indicare.

Per qualsiasi informazione potete contattare la Dott.ssa Valeria Natali al numero +39 320 60 61 501